

## FRAGMENTA

17 novembre – 6 dicembre 2019

*Al Today Art Museum di Beijing, la prima personale di Gianluca Cingolani, artista multidisciplinare che ha saputo conquistare la Cina con un vero e proprio viaggio nel tempo e nelle sue dimensioni*

[Beijing, 16 novembre 2019] Il **Today Art Museum**, il primo museo privato di Beijing dedicato all'arte contemporanea, dedica una personale a **Gianluca Cingolani**, artista e compositore che da anni lavora su ampi registri fra video, fotografia, digital compositig, grafica e musica.

La mostra, intitolata **Fragmenta**, è un viaggio nel tempo e nelle sue diverse dimensioni attraverso **24 opere d'arte** (8 immagini fotografiche e 16 video, oltre a un'installazione sonora) e sarà aperta al pubblico **dal 17 novembre al 6 dicembre 2019**. I *Fragmenta* sono le cellule originarie, le tracce della memoria, i ritmi delle azioni che l'artista imprime sulla tela virtuale, combinando dimensione reale e dimensione digitale.

Che il corpo rappresentato sia immobile o in movimento è relativo. Ciò che conta è arrestare lo sguardo. Contemplare diventa, quindi, ascolto e azione, sincronicità. L'inizio e la fine dell'azione non esistono più: *fragmenta* ci proietta nella dimensione dell'evento puro, che è la dimensione del tempo eterno.

In questa dimensione si creano forme dal vuoto, che emergono dall'oscurità, dal nero che è il fondamento del vuoto. Il nero è il territorio dell'inesistente, il luogo prima e dopo l'immagine. Le immagini e le installazioni video di Cingolani che sono esposte nelle prime tre sezioni della mostra si misurano sempre con il nero e con il suo superamento, con la sua trasformazione in forme di luce.

Così, per visioni astratte, fatte di una gamma raffinata e inesauribile di sfumature di nero, da cui emerge il bianco – il bianco e il nero insieme e divisi –, l'artista offre allo spettatore occasioni di contemplazione per entrare nel tessuto del tempo eterno.

Ma esiste anche un altro tempo, che è quello storico, quello fatto dall'uomo: è in questo che le ultime due sezioni della mostra proiettano i visitatori, con una sequenza di video e immagini dove la calligrafia e il lettering sono protagonisti. Qui Cingolani apre un dialogo con la cultura cinese e con il mondo magico della scrittura cinese: il *Jiaguwen* – gli stili della calligrafia – sono i protagonisti che scolpiscono il tempo. Nelle sequenze video il pennello scivola: Oriente e Occidente si guardano attraverso le parole e i caratteri che si compongono e scompongono. Da una parte, l'artista cattura un frammento che ha fatto la storia

del diritto in Europa, un distico che descrive il metodo di lavoro della scuola bolognese che studia e reinterpreta il diritto romano per adeguarlo alle esigenze della prima età moderna e che fonda l'Università di Bologna, la prima Università del mondo occidentale; dall'altra, emerge dal pennello del calligrafo il Capitolo VIII del *Dao de Jing*, un elogio alle virtù naturali dell'acqua. Con questa citazione Cingolani sembra suggerire che, per quante siano le età della vita, per attraversarle nella Via della Virtù dovremmo essere trasparenti al buio e alla luce come l'acqua che, pur instabile e inafferrabile, "reca benefici alla moltitudine delle cose, ma non entra in conflitto" ed è capace di seguire il terreno con docilità, come il pennello sul foglio di riso.

Nel percorso espositivo è il suono che guida: dal silenzio alla vibrazione, fino all'armonia della composizione. Ed è musica il movimento che accoglie i visitatori all'ingresso della mostra, con il video in cui le mani dell'artista "danzano" la danza della realtà.

*\*Gianluca Cingolani (Macerata, 17 Giugno 1964) vive e lavora a Bologna, dove crea opere d'arte in prospettiva multidisciplinare. Il suo lavoro è il risultato della combinazione di saperi accumulati nel tempo, in un percorso di ricerca che lo ha visto all'opera prima come artigiano, poi come musicista compositore, regista, fotografo e infine come sperimentatore di tecniche digitali, con cui ha realizzato opere di foto-compositing, di video-arte e installazioni. Ha stabilito un rapporto privilegiato con la realtà cinese: nel 2010 ha realizzato l'opera video "Lucerna Iuris" per Shanghai Expo, Urban Best Practices Area Pavillion; nel 2012 ha creato, presso la Certosa di San Giacomo (Capri) con il patrocinio dell'allora MIBACT, l'installazione site-specific "Italiani in Cina. Note di viaggio fra il visibile e l'invisibile"; nel 2016 ha realizzato l'installazione audio-video "FR17.3 On the Mark III", per il museo di Palazzo Fava, a Bologna, nell'ambito del Festival della scienza medica, in cui la Cina era Paese Ospite d'onore.*

## **GIANLUCA CINGOLANI. FRAGMENTA**

17 novembre – 6 dicembre 2019

Ingresso: 20 yuan (2,5 euro)

Today Art Museum, Beijing (Cina)

[www.todayartmuseum.com](http://www.todayartmuseum.com)

### **Ufficio stampa**

Studio Giornaliste Associate BonnePresse

Gaia Grassi +39.339.56.53.179

Marianna Corte +39.347.42.19.001

[info@bonnepresse.it](mailto:info@bonnepresse.it)

[www.bonnepresse.it](http://www.bonnepresse.it)